

## **Festival dell'Italiano**

Siena, 10-13 aprile 2025

### **10 aprile**

I.I.S. Sallustio Bandini, via Cesare Battisti 11

Ore 11.30

**Massimo Arcangeli**, *La “parola giovane” dell’anno*

Complesso museale Santa Maria della Scala, piazza Duomo,1, sala Italo Calvino

(prenotazione sul sito [www.ilfestivaldellalinguaitaliana.it](http://www.ilfestivaldellalinguaitaliana.it) o all'indirizzo [paroleincammino2@gmail.com](mailto:paroleincammino2@gmail.com))

Ore 14.30

*Saluti istituzionali*

Ore 15.00

**Cristiano Leone e Chiara\_Valdambrini**

*La Fondazione Santa Maria della Scala e l’incontro fra esperienze diverse e differenti linguaggi*

Il presidente e la direttrice della Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala illustrano l’importanza del museo e le strategie messe in campo per il suo rilancio e la sua valorizzazione (all’insegna del dialogo fra le arti, le esperienze e i vari linguaggi), soffermandosi anche su un frammento della *Commedia* di Dante rinvenuto durante gli scavi effettuati.

Ore 15.30

Premio “Visioni” a Vittorio Di Trapani

Conducono Massimo Arcangeli e Beatrice Curci

Premiano Marco Grandi, priore della Contrada della Chiocciola, e Alice Oreti, consigliera comunale a Barberino di Mugello (FI) e coordinatrice del "Progetto Politicoffee" dell'associazione Generatio PRS (GenPRS)

Ore 16.00

**Orlando Paris, Federica Brachini, Cecilia Valenti, *Il lato oscuro del linguaggio***

Le discipline filosofiche si sono interrogate in diversi momenti della loro storia e con diversi approcci metodologici sulle categorie concettuali di "odio" e "violenza", e in molte occasioni lo hanno fatto a partire dalle istanze della contemporaneità. Una delle declinazioni più attuali di questo filone di ricerca vede impegnate le discipline filosofico-linguistiche nel misurarsi con l'odio discorsivo e la violenza verbale. Anche in questo caso la necessità di guardare a questi fenomeni con occhio e metodologia scientifica è emersa a causa della rilevanza di queste dinamiche nel mondo contemporaneo. Di fatto i *discorsi d'odio* sembrano essere diventati un vero e proprio fenomeno sociale in grado di mettere in crisi la dialettica pubblica e, di conseguenza, la vita democratica di un intero paese: discorsi razzisti, denigratori, intolleranti, che fino a poco tempo fa sarebbero stati stigmatizzati pubblicamente, vengono oggi socialmente accettati e trovano una diffusione che non si fatica a definire virale. Una dinamica discorsiva che si manifesta in tutta la sua forza quando anche le istituzioni, che dovrebbero garantire una sana dialettica pubblica, diventano esse stesse fonte di regimi discorsivi d'odio. Nell'intervento si perlustrerà proprio questo lato oscuro del linguaggio, quel lato che trasforma le parole e i segni in armi affilatissime.

Ore 16.45

**Marzia Pianigiani e Carolina Taddei**

*Lingua e genere. Il progetto di Fondazione Musei Senesi Arte RiGenerata per abbattere gli stereotipi di genere*

Quale ruolo giocano i linguaggi dell'arte nell'educazione alla parità di genere? "Arte Ri-Generata" è il progetto della Fondazione Musei Senesi che, attraverso il patrimonio culturale, punta a decostruire gli stereotipi di genere e contrastare le violenze. Le attività nelle scuole e nei musei permettono a studentesse e studenti di analizzare iconografie storiche per riflettere

sull'evoluzione del ruolo femminile nella società: un esercizio di consapevolezza e non di *cancel culture*. Il panel esamina i primi risultati del progetto, che vede i musei come agenti di cambiamento.

Ore 17.15

**Massimiliano Bellavista e Luca Betti**, *Parole in bianco e nero*

Cosa aggiunge una parola a un'immagine, fissa o in movimento, come nel caso dello statunitense Carl Mydan, un genio della fotografia ma anche un divulgatore capace di riflettere a fondo sulla vita e sulla morte, sulla pace e sulla guerra, sulla gioia e sul dolore? Il bianco e il nero, come nello stemma comunale senese, si contrappongono ma sono al contempo ognuno l'interfaccia dell'altro e, in questo modo, si definiscono reciprocamente. Leggendo un romanzo o un racconto, oppure guardando un film, o per l'appunto una foto, siamo spesso più attirati dalle parole "neri" (*morte e guerra, e poi violenza, odio, disprezzo, discriminazione, denigrazione...*) che da quelle "bianche" (*vita e pace, e poi convivenza, dialogo, accoglienza, integrazione, civiltà...*), quasi fossero sussurre o sfocate. Abbiamo invece bisogno di coglierle e rappresentarle entrambe, perché anche le parole che esprimono valori, concetti o sentimenti positivi "conducono ai fatti" (Teresa d'Avila).

Ore 17.45

Premio "Visioni" a **Javier Cercas**

Introduce **Filippo La Porta**

Premiano **Nicoletta Fabio**, sindaca di Siena, e **Andrea Bianchi**, ufficio di presidenza del Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana (PRST)

Contrada della Chiocciola, via San Marco 31

Ore 18.30

*OVERTURES. Incontri tra musica e cultura in Cripta*

Partecipa lo scrittore **Marcello Simoni**

Introduce **Maurizio Tuliani**

**11 aprile**

I.I.S. Bettino Ricasoli, via Scacciapensieri 8

Ore 8.30

**Massimo Arcangeli e Massimiliano Bellavista**, *La lingua ecosostenibile. Un vocabolario per il futuro dell'ambiente*

Liceo Linguistico-Istituto Tecnico delle Biotecnologie Monna Agnese, via del Poggio 16

Ore 11.30

**Massimo Arcangeli**, *Il linguaggio del (t)rap*

Palazzo Pubblico, piazza del Campo 1, sala delle Lupe

Ore 17.30

*Righi Parenti e la cucina senese*

A cura di **Francesco Ricci**

Comitato locale Società Dante Alighieri, via Tommaso Pendola 37

Ore 18.30

**Luca Bonomi**, *Il cibo e il vino nell'opera lirica*

L'intervento, partendo dall'ascolto e dalla visione di alcuni brani del repertorio operistico, tenterà di analizzare il significato narrativo, anche non così evidente, di scene legate al vino e al cibo.

Ore 19.15

**Alessandro Aresti**, *Eccellenze regionali e parole del cibo*

Dai settentrionali *canederli* al sardo *pane carasau*, passando per la toscana *ribollita*, i romani *saltimbocca* e i napoletani *babà*, saranno ricostruite l'origine e le vicende di alcune delle principali specialità culinarie, e delle relative parole che le identificano, dell' "Italia del gusto": tessere di uno straordinario mosaico gastronomico e al tempo stesso linguistico e culturale.

*Cena*

Menù pucciniano, così come risultante dai carteggi conservati presso la Fondazione Puccini e il Centro Studi Giacomo Puccini. € 25,00 a persona (bevande incluse) per un massimo di 35 partecipanti, con prenotazione obbligatoria da effettuarsi, entro il 7 aprile, all'indirizzo [lucabonomi@dantealighieri.com](mailto:lucabonomi@dantealighieri.com) o al numero **057749533**.

*Tagliolini alla tinca*

*Carré di cinghiale*

*Fagioli al fiasco*

*Latte alla portoghese*

**12 aprile**

Liceo classico Enea Silvio Piccolomini, prato S. Agostino 2

Ore 10.30

**Massimiliano Bellavista**, *Non fatti ma parole (giovani)*

Ore 11.15

**Massimo Arcangeli**, *Ve lo diamo noi il vocabolario. Parola di giovane*

Complesso museale Santa Maria della Scala, piazza Duomo 1, sala Sant'Ansano

(prenotazione sul sito [www.ilfestivaldellalinguaitaliana.it](http://www.ilfestivaldellalinguaitaliana.it) o all'indirizzo [paroleincammino2@gmail.com](mailto:paroleincammino2@gmail.com))

Ore 14.45

**Maria Antonietta Campolo**,

presidente della Commissione Cultura e Scuola del Comune di Siena, *Saluti istituzionali*

Ore 15.00

**Gabriella Piccinni**, *Operazione Buon Governo. Un laboratorio di comunicazione politica nell'Italia del Trecento*

Gli affreschi del Buon Governo, dipinti da Ambrogio Lorenzetti nel 1338 nel palazzo del Comune di Siena, sono stati un laboratorio dove si sono innovati i linguaggi della comunicazione politica nell'Italia del Trecento. Questa innovazione prese forma dalla volontà di governare con il consenso una società non pacificata e un'economia in trasformazione. Gli affreschi si presentano come il prodotto non solo dell'artista ma anche dell'humus culturale della comunità civica e politica di cui fu erede e protagonista, con la sua magnifica inventiva, la sua abilità tecnica e una notevolissima perizia retorica nel rappresentare ogni aspetto della tumultuosa realtà sociale dell'epoca, dove i principi, le virtù e i vizi della politica generavano simbolicamente i loro "civili effetti".

Ore 15.45

**Beatrice G. M. Del Bo**, *I femminili dei nomi di professioni e mestieri in età medievale*

Sui media di massa è invalso l'impiego di *Medioevo* e *medievale* per definire qualcosa di arretrato, sporco, retrogrado, negativo, ecc., cioè incomprensibile e lontanissimo dalle specchiate abitudini contemporanee, e ciò con riferimento alla politica, alla violenza nei confronti delle donne (e in generale), alla cultura, alla religione. Eppure l'età medievale si presenta "illuminata" sotto molti aspetti, come per la questione dell'uso del femminile nei nomi di mestieri. Quali sono questi nomi, e quali sono le ragioni sottese al fenomeno?

Ore 16.15

**Viviana Castelli**, *Vita da equilibristi. Storie ed emozioni di ragazzi plusdotati*

Con la partecipazione degli studenti **Francesco Bertuccelli**, **Tommaso Bertuccelli** e **Andrea Vecchiato**

Non si *ha* la *plusdotazione*: si è *plusdotati*. Essere plusdotati è un modo di essere, di sentire, di vivere che coinvolge l'intera personalità e si esprime in modo personale. Supportare il percorso di crescita dei bambini e dei ragazzi plusdotati ha come obiettivo principale il raggiungimento del loro *ben-essere* e la promozione di una loro reale inclusione. Attraverso i loro racconti e le loro esperienze conosceremo emozioni, vissuti, bisogni che ci parleranno della loro identità e del futuro che immaginano.

Ore 16.45

**Michele Pellegrini**, *Narrare e costruire il passato tra immagini e parola: il caso di Sorore*

L'evento è in collaborazione con la Fondazione Santa Maria della Scala. Nella Siena fra Quattrocento e Cinquecento – alle prese con un passaggio epocale attraversato da crisi, tensioni e attese fortissime – la nascita del personaggio e della "storia" di Sorore, il mitico fondatore dell'Ospedale della Scala, si nutre d'un inedito "bisogno di passato". Una società in rapida trasformazione, che sembra non riuscire più a ravvisare un senso nel percorso

di più secoli che l'ha condotta sin lì, costruisce con enorme creatività, utilizzando efficacemente immagini e parole, narrazioni e tradizioni del proprio passato, tanto disancorate dal vero quanto efficaci e funzionali alle esigenze del suo incerto presente. Guardare al quattrocentesco mito di Sorore nel tempo di TikTok, delle fake news e dell'apparente "dittatura del presente", può ancora aiutarci a riflettere su nostro bisogno di passato e sul delicato rapporto tra immagini e parole, verità e invenzione, storia e storytelling.

Ore 17.15

**Monica Barbafiera e Massimo Bellavista**, *La cultura come patrimonio dell'umanità*

Le parole della diplomazia culturale e l'universo giovanile a confronto per dare un nuovo senso ai valori del dialogo, della mediazione e della negoziazione.

Ore 17.45

**Ilaria Crocchini, Andrea Ragazzo, Beatrice Restelli, Carolina Taddei**

*Vis à vis. Dall'arte visiva alle parole. Un progetto di Fondazione Musei Senesi che porta la poesia nelle collezioni*

La parola poetica reinventa lo spazio del museo: "VIS-À-VIS parole" è la rassegna di Fondazione Musei Senesi che fa dialogare le arti visive e la poesia, all'insegna dell'incontro tra linguaggi artistici e generazioni, trasformando i musei da spazi di memoria in luoghi di creazione. La luce è puntata sulla poesia contemporanea: autrici e autori che coniugano le collezioni museali al tempo presente grazie alla re-interpretazione permessa dai versi poetici.

Ore 18.30

**Chiara Mocenni e Giovanna Maria Dimitri**, *Sistemi complessi e Intelligenza Artificiale: manuale d'uso per le nuove generazioni*

Qual è il legame tra complessità e IA nel mondo contemporaneo? Quali sono gli esempi concreti che ci mostrano come l'intelligenza artificiale modelli la società nella sua complessità? Quali competenze sono necessarie per affrontare le sfide future? Una breve storia dell'IA, e dei sistemi complessi,



per tracciare i confini di nuovi scenari applicativi e del mondo che si prospetta per le future generazioni.

Ore 19.15

*Lancio dell'iniziativa "Youth Democracy in Action. Democrazia in cammino" (Firenze, 28 aprile 2025)*

*a cura del PRST*

Intervengono **Massimo Arcangeli**, direttore artistico di "Parole in cammino", **Leonardo Lucchesi**, membro di GenPRS e dirigente dell'International Association for Political Science Students (IAPSS) dell'Università di Firenze, **Iacopo Monti**, membro di GenPRS e della Consulta Provinciale degli Studenti (CPS) di Lucca

Coordina **Francesco Galanti**, cofondatore di GenPRS

## **13 aprile**

Complesso museale Santa Maria della Scala, piazza Duomo 1

100 canti per Siena. Lettura integrale della "Divina Commedia" declamata da decine di cantori e cantrici. A cura dell'associazione culturale Culter.

"Legato con amore in un volume / ciò che per l'universo si squaderna" è uno dei primi tentativi di restituire la poesia dantesca alla sua dimensione popolare e corale coinvolgendo centinaia di persone in un percorso di formazione e restituzione pubblica. Il progetto, nato quasi vent'anni fa, anima dal 2021 la città di Siena offrendo a centinaia di cantrici e di cantori, di ogni età e provenienza geografica e culturale, l'opportunità di dare voce, insieme, alla lettura integrale della Divina Commedia. Un'esperienza sorprendente che rende contemporaneo l'inesauribile valore della poesia dantesca e trasforma all'improvviso ogni visitatore in uno spettatore.